

Incidenti di montagna

Autor(en): **Josi, Walter**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **45 (1988)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999969>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Incidenti di montagna

Creato un gruppo d'esperti a disposizione degli organi inquirenti; lavoro realizzato dalla SFGS con la collaborazione dell'Associazione svizzera delle guide, del CAS, degli Amici della natura e dell'Esercito

Incidenti e diritto

Un soggetto inesauribile quello degli incidenti di montagna! Quanti amici persi, quante vite umane! Ogni anno le Alpi svizzere fanno circa 200 vittime, senza contare le schiere di feriti. Gli incidenti di montagna hanno cause e conseguenze tanto diverse quanto complicate. Oltre allo strazio che provocano, determinano l'intervento di assicurazioni e, sempre più, del diritto, in particolare quando ci si trova di fronte a un grado di responsabilità fra le persone in causa: guida — escursionista, monitore — partecipanti ecc. (garante). Quando si è a confronto di ferita corporale grave o, a maggior ragione, a morte di persona, si tratta allora di *delitto perseguibile d'ufficio*. Il procuratore e il giudice istruttore devono infatti esaminare d'ufficio, cioè per la funzione che rivestono, se la persona garante ha violato il suo *dovere di buona e fedele esecuzione* (negligenza o imprudenza semplice o grave).

In caso d'incidente, il responsabile della cordata o del gruppo si vede confrontato inopinatamente con la giustizia, che cercherà innanzitutto di determinare *se l'incidente poteva essere evitato o in quale misura le precauzioni normalmente richieste sono state adottate*.

Perizie in caso d'incidenti di montagna

Per giudicare questi problemi e stabilire un'analisi precisa della situazione, tribunale può far ricorso a uno o più esperti chiamati a pronunciarsi sull'accaduto. L'esperto dovrà in particolare valutare le decisioni prese dal responsabile; giudicherà le *misure precauzionali* (e le *omissioni*) basandosi non soltanto sulle prescrizioni applicabili, ma anche sulla pratica corrente in tale situazione. Contribuirà in questo modo a rendere più chiara la stretta frontiera che separa il rischio lecito dal rischio illecito.

La perizia è *una* base di decisione fra le altre, né più né meno. Permette d'ottenere il parere del pratico in materia e di definire, sulla base delle norme da rispettare, fin dove può giungere il compromesso.

Essa è tuttavia lasciata interamente al potere discrezionale del giudice; costui

farà ricorso a un esperto quando l'affare gli sembra poco chiaro, mentre che vi rinuncia se stima d'essere sufficientemente competente per giudicare.

Nascita del gruppo di lavoro

«Se tutti possono praticare l'alpinismo, solo uno specialista può analizzare un incidente di montagna». Con questa frase potremmo riassumere le reazioni seguite alla sentenza decretata il 10 febbraio 1987 dal Tribunale federale (riguardante la valanga del Tieberg). In alpinismo, come avviene normalmente in altri settori (come la medicina) *nessuna condanna dovrebbe essere possibile senza perizia*.

Come raggiungere questo obiettivo? Nel corso della sua seduta del 10 giu-

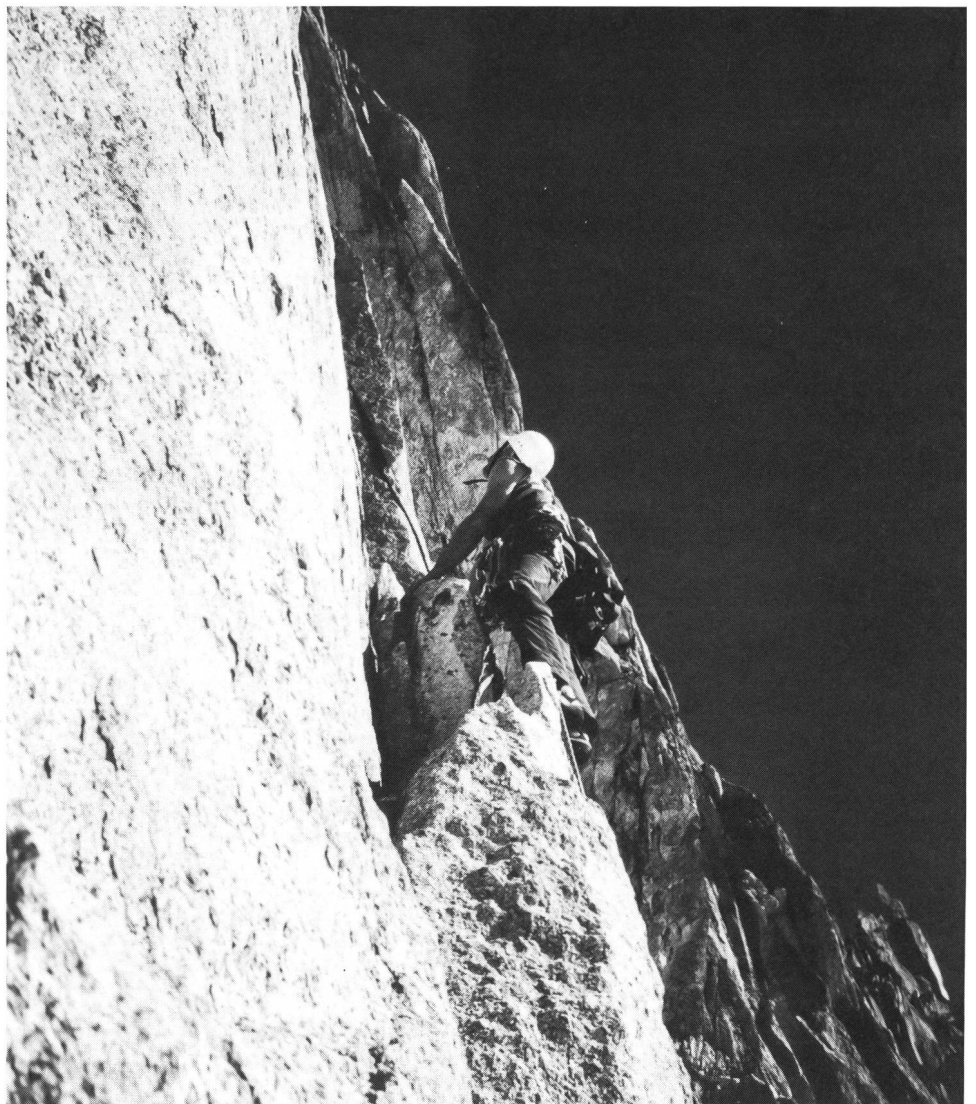
gno 1987, la Commissione di disciplina sportiva Alpinismo/Sci-escursionismo ha elaborato il seguente comunicato:

«In seguito a un incidente di montagna senza conseguenze mortali, il Tribunale federale ha recentemente dichiarato colpevoli la guida e un monitore. La sicurezza è l'imperativo primordiale della formazione delle guide di montagna e della condotta di escursioni. Ogni incidente spinge i responsabili a ricercarne le cause. Nella fattispecie il tribunale ha rinunciato a chiedere una perizia specialistica, con grande rammarico delle organizzazioni rappresentate in seno alla commissione di disciplina sportiva

Alpinismo/Sci-escursionismo. Queste ultime hanno deciso di associarsi per costituire un gruppo d'esperti a disposizione delle autorità giudiziarie che trattano casi d'incidente di montagna».

Il comunicato è stato firmato dai rappresentanti delle seguenti istituzioni:

- Scuola federale di ginnastica SFGS e sport
- Associazione svizzera delle guide ASG
- Club alpino svizzero CAS



- Amici della natura AN
 - Centro d'istruzione per il combattimento in montagna CICM
- Nel frattempo il gruppo di lavoro si è formato e ha iniziato i suoi lavori.

Compiti del gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro intende costituire un collegamento fra i tribunali, gli esperti e gli eventuali accusati. Si è dato quale missione:

- d'essere partner dei tribunali e degli avvocati, incaricandosi di fornir loro l'esperto necessario;
- di mettere a disposizione degli esperti i documenti necessari e di informarli assicurando la coordinazione delle attività;
- di proteggere le guide e i monitori contro l'arbitrio e il rifiuto d'essere ascoltati.

Metodo di lavoro

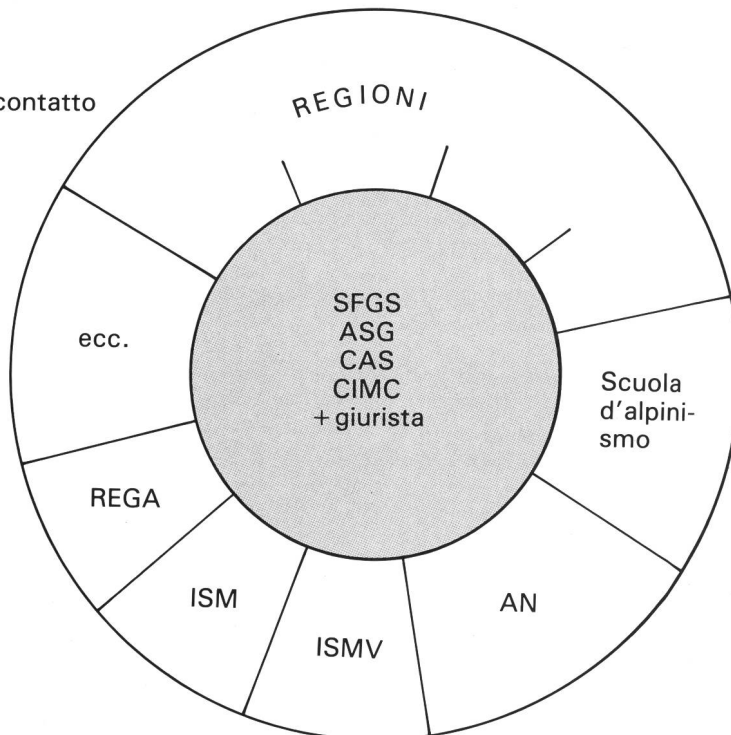
Il gruppo di contratto è innanzitutto un'istanza alla quale tribunali e avvocati possono rivolgersi nel caso necessitassero di una perizia. Mantiene i contatti con tutte le parti in causa e organizza una rete di esperti qualificati su tutto il territorio svizzero. Il gruppo può ricorrere a consiglieri allo scopo di costantemente aggiornarsi.

Per ogni richiesta di perizia, il gruppo di contatto opera una selezione: decide a



Struttura

■ Gruppo di contatto



Organizzazioni associate e regioni

Supporti

SFGS	ASG	CAS	AN	CIMC
------	-----	-----	----	------

quale esperto affidare il lavoro nel caso specifico.

Attualmente la rete d'esperti è costituita da guide alpine scelte con cura dall'ASG.



Conclusione

Il gruppo di contatto ha scritto a tutti i tribunali svizzeri per informarli della sua esistenza. È chiaro che nulla può obbligare un tribunale a far uso di questo nuovo servizio; speriamo tuttavia che questa organizzazione possa attirare l'attenzione ed entrare in azione ben presto. □

Per il gruppo di contatto:
Walter Josi, capo-disciplina Alpinismo/Sci-escursionismo G + S.